

8

diagnosi & terapia 05/08
spazio-salute.it

Salute

Coppie italiane: passionali e trasgressive

Autore: Prof. Aldo Franco **DE ROSE**

Urologo

Genova,

aldofdr@libero.it

Coppie passionali con un pizzico di trasgressione, amanti del divertimento e del dinamismo, paritetiche e solidali ma anche instabili. E' questo il nuovo identikit delle nuove coppie italiane che, al contrario del passato, non risultano chiuse e ripiegate sui doveri coniugali.

Queste novità scaturiscono da un'indagine realizzata da Ipsos per la Bayer e presentata recentemente nel corso del 23esimo congresso degli urologi europei. Nell'ambito dello studio, che ha intervistato 100 persone, di cui il 76% coppie, sono state individuate 5 tipologie di coppie italiane chiamate "Delusione" (4%), "Estraneità" (24%), "Sodalizio" (21%), "Passione" (33%), "Complicità" (18%).

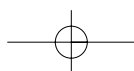
Delle ultime tre è stato analizzato l'impatto sulla coppia che potrebbe avere un'eventuale impotenza e l'introduzione di un farmaco specifico. Ne è venuto fuori che la 'coppia Sodalizio', per la quale hanno importanza parole come costruzione, progetto, responsabilità, impegno e che si nutre dell'idealizzazione della famiglia, della stabilità, della solidità e

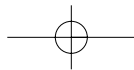


del superamento dei conflitti quali momenti di crescita, concepisce la sessualità non come fine, ma come mezzo per far felice il partner e, in quest'ottica, un'eventuale disturbo dell'erezione verrebbe superato con stabilità emotiva e anche il farmaco sarebbe vissuto positivamente, purché gli sia comunicato come volano per il rilancio della progettualità di coppia.

Viceversa, una coppia come quella "Passione", fatta di divertimento, edonismo, gioco, imprevedibilità, aperta ed esibitiva, che fa della sessualità un fattore fondamentale, continuamente presente anche nel linguaggio, è naturalmente orientata ad essere ossessionata dalla vecchiaia

e dalla decadenza fisica e, per questo, un disturbo sessuale come l'impotenza potrebbe mettere in crisi la coppia prima che sia superato e che il farmaco possa essere accettato come "oggetto ludico" in grado di stimolare il gioco a due. Infine, la coppia "Complicità", in cui albergano complicità, condivisione, solidarietà, dipendenza, dolcezza e autarchia, dove il conflitto viene riassorbito e la sessualità è metacorporea, confinata in un ruolo marginale e fatta di piccoli gesti. Questa è la coppia che meno delle altre si avvicinerà alle pillole. Comunque non ci sono differenze tra le coppie per quanto riguarda l'atteggiamento dell'uomo di fronte alla disfunzione erettile: la ricerca ha rive-





lato che in presenza di un persistente problema di erezione 8 italiani su 10 ne parlano con il partner (o al massimo con gli amici) senza ricorrere a un parere esterno. E quelli che ricorrono al farmaco preferirebbero una tipologia di farmaco che abbia una azione pronta e che non duri a lungo. Insomma un farmaco "con i tempi giusti dell'amore", come il levitra, che ha una azione dopo 15 minuti e persiste per circa 12 ore, nel senso che nell'arco di questo tempo può, essere ottenuto un rapporto sessuale. Secondo un altro studio una coppia su quattro in Italia non fa l'amore. Lui è alle soglie dell'anoressia sessuale, preferisce il sesso su Internet a quello con la partner che, non solo lo giudica, ma pretende prestazioni sempre più soddisfacenti. Lei all'inizio è comprensiva, poi chiede al medico la prescrizione della pillola dell'amore per il proprio compagno e se neanche questo funziona adotta il tradimento come legittima difesa. Il calo del desi-

derio, soprattutto maschile, è triplicato negli ultimi dieci anni. E così, le coppie anoressiche dilagano rispetto alle "bulimiche", alle "sazie" e alle "inappetenti". Ma le sorprese non finiscono qui: in Italia è boom di donne, non solo immigrate, che chiedono di ritornare vergini. Siamo alle liste d'attesa. Nelle strutture private i tempi sono rapidi e il costo è di quattromila euro. Nel pubblico i tempi sono più lunghi: nel 2005 eseguiti 47 interventi. E ci sono anche agenzie specializzate per i "viaggi" della verginità dove il turismo sessuale non c'entra, l'appuntamento è con il chirurgo. E ancora: le coppie italiane colpite da una nuova "perversione", la "Sindrome di Amsterdam". Queste novità sono emerse da un rapporto sugli italiani a letto disegnato da sessuologi, ginecologi e andrologi e anticipato ai media in occasione della conferenza stampa di presentazione del 9° Congresso della Federazione Europea di Sessuologia.

COMUNICATO STAMPA

Torna la S.C.E.I., un punto fermo di riferimento per informazioni e consulenza nella chirurgia plastica ed estetica

La S.C.E.I., Società di Chirurgia Estetica Italiana, torna a offrire consulenza professionale e informazioni aggiornate nel campo della chirurgia plastica ed estetica. Un atto dovuto, visto l'ampiezza assunta da questo settore, sempre più vasto, ma anche inflazionato da dubbie proposte. A dare nuovamente voce all'associazione è il suo ex vice presidente, il dottor Ambrogio Castelli, chirurgo estetico, che dalla Segreteria Generale S.C.E.I. si mette a disposizione di giornalisti e utenti con la consueta competenza per domande pertinenti i dati statistici di mercato e le ultime novità nel mondo della chirurgia plastica ed estetica.

Per informazioni:
 Segreteria Generale S.C.E.I.
 Tel. 02 70602676

